



# Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DELLE RISORSE IDRICHE

Prot. 5007/TRI/DI/B

22 MAG. 2014

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;
- Visto l'articolo 1, comma 4, della Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di "Venezia (Porto Marghera)" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto Ministeriale del 23 febbraio 2000 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Venezia (Porto Marghera)";
- Vista la nota della Regione Veneto del 28 marzo 2007 con protocollo n. 177747/57.08, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 9132/QdV/DI del 4 aprile 2007 con la quale si sottolinea che le garanzie finanziarie previste dall'articolo 242, comma 7, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, devono essere prestate alle Province, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 21 gennaio 2000, n. 3 che ha trasferito alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;
- Visto il Progetto "Riqualficazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia" trasmesso dal Consorzio di bonifica Dese Sile con nota del 18 luglio 2007 con protocollo n. 5827/CB, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 19668/QdV/DI del 24 luglio 2007;
- Vista la nota della Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 5 settembre 2007 con protocollo n. 23238/QdV/DI, indirizzata ad APAT, ISS, ARPA Veneto ed ICRAM, contenente una richiesta di pareri istruttori in merito al Progetto "Riqualficazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia";
- Visto il parere istruttorio sul Progetto "Riqualficazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia" trasmesso dal Centro Internazionale di Idrologia "Dino Tonini" con nota dell'11 settembre 2007, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 23602/QdV/DI in data 11 settembre 2007;

- Visto il parere istruttorio sul Progetto “Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia”, trasmesso dall’APAT con nota del 18 settembre 2007 con protocollo n. 028703, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 24461/QdV/DI in data 20 settembre 2007;
- Visto il parere istruttorio sul Progetto “Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia” trasmesso dall’ICRAM con nota del 20 settembre 2007 con protocollo n. 9175/07, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 25212/QdV/DI in data 27 settembre 2007;
- Visto il verbale della Conferenza di servizi decisoria del 10 ottobre 2007, approvato con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con protocollo n. 4254/QdV/DI/B del 10 dicembre 2007, che ha deliberato di ritenere approvabile con prescrizioni il Progetto “Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia”;
- Visto il documento integrativo al Progetto “Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia”, finalizzato al recepimento delle prescrizioni formulate dalla Conferenza di servizi decisoria del 10 ottobre 2007, trasmesso dal Consorzio di bonifica Dese Sile con nota del 4 dicembre 2007 con protocollo n. 10052/CB, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 31549/QdV/DI in data 4 dicembre 2007;
- Vista la nota della Direzione Qualità della Vita del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 febbraio 2008 con protocollo n. 2865/QdV/DI, indirizzata ad ICRAM, contenente una richiesta di parere in merito alle integrazioni al Progetto “Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia”, trasmesse dal Consorzio di bonifica Dese Sile con la nota del 4 dicembre 2007 con protocollo n. 10052/CB;
- Visto il parere istruttorio sulle integrazioni al Progetto “Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia”, trasmesso dall’ICRAM con nota del 14 febbraio 2008 con protocollo n. 1906/08, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 3807/QdV/DI in data 15 febbraio 2008;
- Considerato che gli Uffici della Direzione Qualità della Vita, esaminati la documentazione inviata dal Consorzio di bonifica Dese Sile con la nota del 4 dicembre 2007 ed il parere espresso da ICRAM su detta documentazione con la nota del 14 febbraio 2008, sentita la Segreteria Tecnica ex articolo 1, comma 42, della Legge 15 dicembre 2004, n. 308, hanno ritenuto necessario confermare alcune prescrizioni fissate dalla Conferenza di servizi decisoria del 10 ottobre 2007;
- Vista la nota di ARPA Veneto del 14 marzo 2008 con protocollo n. 35296/08, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del

5

- Mare al protocollo n. 6695/QdV/DI del 25 marzo 2008, nella quale si esprime un parere positivo con prescrizioni in merito alla validazione complessiva delle attività di caratterizzazione svolte nell'ambito del Piano di caratterizzazione dei sedimenti del Canale Osellino;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 4562/QdV/M/DI/B del 7 maggio 2008 con il quale è stato autorizzato, in via provvisoria, per motivazioni d'urgenza, l'avvio dei lavori previsti nel Progetto "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia";
- Vista la nota della Regione del Veneto del 10 luglio 2012 con protocollo n. 318930, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 20584/TRI/DI del 12 luglio 2012 nella quale si comunica che gli interventi ricompresi nel Progetto "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia" non sono soggetti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Visto il parere positivo del Ministero dello Sviluppo Economico reso con nota del 13 maggio 2014 con protocollo n. 79342, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 13728/TRI del 19 maggio 2014;

## DECRETA

### ART. 1

1. È approvato il Progetto "Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia", costituito dai documenti progettuali trasmessi dal Consorzio di bonifica Dese Sile con le note del 18 luglio 2007 e del 4 dicembre 2007, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

*In merito alla riqualificazione ambientale idraulica:*

- in fase di progetto definitivo, deve essere rivista la scelta delle luci e dei dispositivi mobili del manufatto che regola l'immissione delle acque dolci delle Rotte;
- deve essere prevista la creazione di un secondo manufatto partitore dei flussi idrologici e a marea, sito in fregio alla foce del Canale Osellino di fronte allo scarico del Canale Scolmatore, alla fine del tratto di circa 3 km, che funzioni da vero polmone per la fitodepurazione proposta. Il funzionamento concertato dei due manufatti consentirebbe, infatti, circolazioni forzate, regolazioni dei flussi in senso pieno, aumenti dei tempi di residenza nel tratto ricompreso fra i due manufatti eventualmente posti in opera;
- deve essere valutato, con la collaborazione di ARPA Veneto e ICRAM, se aumenti forzati dei tempi di residenza del carico inquinante nel tratto terminale possano dare un contributo sensibile alla riduzione dei carichi;

*In merito alla bonifica:*

- il deposito temporaneo dei sedimenti dragati deve essere effettuato per categorie omogenee di sedimenti contaminati;

- deve essere verificata la reale stabilizzazione ed inertizzazione del rifiuto pericoloso secondo quanto previsto dal Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 agosto 2005, recante "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e successive modifiche ed integrazioni;
  - i sedimenti che saranno riutilizzati per la risistemazione degli argini e delle golene devono presentare concentrazioni degli inquinanti inferiori ai valori della colonna A, tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
2. Resta salvo l'obbligo del Consorzio di bonifica Dese Sile di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni competenti nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi idrici.
  3. Gli elaborati progettuali relativi al Progetto di cui al comma 1 saranno conservati presso l'Archivio della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, unitamente al verbale della Conferenza di servizi decisoria del 10 ottobre 2007.
  4. Il Progetto di cui al comma 1 dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
  5. La corretta esecuzione ed il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dalla Provincia di Venezia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

## ART. 2

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, il Consorzio di bonifica Dese Sile, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1, ne dovrà dare comunicazione alla Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti da trattare rispetto a quelli previsti nel progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto, dovrà essere predisposta dal Consorzio di bonifica Dese Sile un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

## ART. 3

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1 dovrà essere prestata, qualora non sia già stata presentata a seguito del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 4562/QdV/M/DI/B del 7 maggio 2008, una fidejussione a cura del Consorzio di

bonifica Dese Sile a favore della Provincia di Venezia, in una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento stimato nel progetto oggetto del presente Decreto in € 28.000.000,00 (euro ventotto milioni).

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Maurizio Pernice



AB